



REGIONE
PIEMONTE



PROVINCIA DI
ALESSANDRIA



CONTRATTO DI FIUME *Torrente Orba*



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

DICHIARAZIONE DI SINTESI

ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., della LR 40/1998, della DGR del 9 giugno 2008, n. 12-8931

Approvato con Delibera di Giunta Provinciale del 13 Ottobre 2010 n. 341

1.1 Premessa

Il presente documento costituisce Dichiarazione di Sintesi (DS) nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Contratto di Fiume (CDF) per l'Orba ed è redatto ai sensi della lettera b, comma 1, art. 17 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., quale documento che *"illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate"*.

Con la presente DS la Provincia di Alessandria (in qualità di autorità proponente nella procedura di VAS del CDF) recepisce quanto disposto dalla Regione Piemonte (in qualità di autorità competente nella procedura di VAS del CDF) nel relativo parere motivato.

1.2 Rapporto Ambientale

1.2.1 Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali

La valutazione ambientale costituisce un importante strumento per l'integrazione di considerazioni di carattere ambientale nell'elaborazione e nell'adozione di strumenti di pianificazione e programmazione al fine di garantire la sostenibilità delle scelte effettuate e delle azioni previste in un piano o programma. La procedura di valutazione dei probabili effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di piani e programmi, nota come VAS, è stata introdotta dalla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, ed è obbligatoria per gli Stati Membri dal 21 luglio 2004. La norma di recepimento da parte dello Stato italiano è il D.Lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale" successivamente sostituito nella Parte Seconda dal D.Lgs. 4/2008

recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/2006". In Regione Piemonte, in attesa

dell'adeguamento dell'ordinamento regionale alla norma nazionale, trova applicazione l'art. 20 della l.r. 40/98, in quanto coerente con la Direttiva 2001/42/CE. Inoltre, al fine di garantire la compatibilità di tale norma con l'atto statale di recepimento, la Regione ha emanato, quale atto di indirizzo e di coordinamento in materia di VAS, la DGR 12-8931 del 9/06/2008 ("D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Norme in materia ambientale -

Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di

piani e programmi"), composta da due allegati. Il primo allegato, recante "Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica", è il riferimento per tutte le tipologie di piani e programmi da assoggettare alla procedura di VAS, tra cui il Contratto di Fiume.

Il Rapporto Ambientale di VAS relativo al piano di azione del Contratto di Fiume per il torrente Orba ha integralmente recepito le disposizioni normative di riferimento, adottando una metodologia di valutazione della cui articolazione di seguito si riporta una schematizzazione concettuale.

- inquadramento territoriale
- scelta dei sistemi di riferimento (ambientale, idraulico, socio-economico)
- scelta delle componenti ambientali
- raccolta e analisi dati per la definizione di criticità ambientali e tendenze in atto

- raccolta e analisi dati per la definizione degli scenari tendenziali
- definizione degli obiettivi (generali e specifici)
- analisi di coerenza esterna degli obiettivi
- definizione e valutazione delle alternative
- specificazione del piano di azione e delle misure di mitigazione/compensazione
- analisi di coerenza interna del piano di azione
- definizione del piano di monitoraggio

I criteri di valutazione, facendo esplicito riferimento alla lettera f) dell'allegato VI della parte II del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., hanno tenuto conto di "...tutti gli effetti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi".

Complessivamente la procedura di VAS ha consentito di orientare il Contratto di Fiume per l'Orba verso un maggiore livello di sostenibilità ambientale, rispetto a quello già intrinseco nei propri obiettivi ambientali. In

particolare hanno avuto un particolare valore aggiunto, in termini metodologici e sostanziali, l'analisi di coerenza esterna (che ha considerato l'integrazione del Contratto di Fiume nei vari livelli pianificatori vigenti e pertinenti), la valutazione delle alternative (che ha considerato a livello strategico le opzioni di intervento per il miglioramento ambientale del corso d'acqua) e la definizione del Piano di Monitoraggio (che ha formulato un percorso di verifica e valutazione in itinere della performance attuativa del piano di azione).

1.2.2 Modalità di integrazione degli esiti delle consultazioni

Nell'ambito del processo negoziale del Contratto di Fiume per l'Orba, sono state condotte attività di consultazione istituzionale e partecipazione pubblica, i cui rispettivi percorsi sono di seguito richiamati congiuntamente ad alcune considerazioni sintetiche sul grado di integrazione negli impegni del piano di azione.

Il percorso di consultazione è maturato nel tempo passando anche attraverso diversi passaggi formali che hanno creato le condizioni di intesa istituzionale per una proficua collaborazione tra gli Enti coinvolti, tanto nella risoluzione delle problematiche specifiche del torrente Orba quanto nella definizione di criteri condivisi di sostenibilità ambientale. Le Autorità con competenza ambientale individuate fin dalle fasi iniziali del processo del Contratto di Fiume e della relativa VAS sono state tutte consultate.

Nell'ambito delle intese raggiunte, sono stati condotti numerosi tavoli di lavoro e scambi di informazioni e pareri, dai quali sono emerse indicazioni operative per la costruzione della strategia complessiva del Contratto di Fiume dell'Orba. In particolare la Provincia di Alessandria ha condotto una concertazione preliminare con gli uffici preposti alla VAS della Regione Piemonte, insieme ai competenti uffici per il coordinamento dei Contratti di Fiume, al fine di definirne preliminarmente la portata e i contenuti del presente Rapporto Ambientale.

Dal punto di vista organizzativo la gestione del Contratto di Fiume avviene attraverso una Cabina di Regia, quale organo politico decisionale che si avvale di una Segreteria Tecnica per dare attuazione alle proprie disposizioni. La Cabina di Regia del Contratto di Fiume dell'Orba si è riunita in diverse occasioni nell'ambito della durata del processo, al fine di condividere le conoscenze disponibili sul sistema in esame e di favorire l'approfondimento dei temi di maggiore rilievo. Dall'interazione continua tra i membri della Cabina di Regia, le Autorità con competenza ambientale e altri soggetti interessati,

è stato possibile definire l'architettura del Contratto di Fiume dell'Orba e il quadro generale per la valutazione preventiva degli effetti ambientali dell'attuazione di questo. La partecipazione del pubblico, prevista dalla Direttiva VAS e dalla Direttiva Quadro sulle Acque, configura un diritto all'informazione ed alla partecipazione alle decisioni nei termini indicati dalla Convenzione di Aarhus, cioè il diritto ad un'informazione completa ed accessibile, all'espressione di osservazioni e pareri, alla conoscenza dei contenuti e delle motivazioni delle decisioni prese. In questo senso, fin dalle fasi iniziali del processo di Contratto di Fiume, è stata data massima visibilità e trasparenza alle diverse fasi di lavoro, tramite idonea copertura mediatica (comunicati stampa) e informazione tramite il sito web della Provincia di Alessandria (soggetto proponente). Al fine di allargare la partecipazione al pubblico inteso in senso più generale, garantendo l'informazione e agevolando la consultazione, è stato organizzato un Workshop pubblico in occasione del quale è stato presentato il quadro conoscitivo esistente sul torrente Orba e sono stati condotti due tavoli tematici (acque e territorio) al fine di discutere obiettivi, strategie e proposte di azione per il torrente Orba. I tavoli di lavoro hanno prodotto una serie di osservazioni che sono state verbalizzate e riportate nel RA di VAS, nonché integrate nel processo decisionale del Contratto di Fiume. Durante la fase di pubblica consultazione (60 giorni) a cui è stato sottoposto il piano di azione del Contratto di Fiume e il relativo RA, come previsto dalla normativa vigente, è stato organizzato un forum pubblico atto a presentare compiutamente la citata documentazione e raccogliere ulteriori istanze e osservazioni. La Direttiva VAS prevede l'obbligo di consultazione degli Stati transfrontalieri qualora il programma abbia effetti ambientali significativi sul territorio di uno Stato confinante: il Contratto di Fiume del Orba, per ambito di pertinenza e finalità programmatiche, è stato ritenuto non rientrante in tale fattispecie, e pertanto non sono state avviate consultazioni transfrontaliere. Complessivamente le istanze emerse dal processo partecipato sono state considerate nella formulazione del Contratto di Fiume nell'ambito del processo negoziale che ha portato a definire il relativo piano di azione. Non sono state raccolte osservazioni che rilevinano mancato consenso e condivisione sulla formulazione attuale del piano di azione.

1.3 Piano di Azione

1.3.1 Modalità di integrazione degli esiti del Rapporto Ambientale

Come riportato nel precedente capitolo 1.2.2, il piano di azione del Contratto di Fiume per il Orba è stato integrato con gli esiti delle valutazioni condotte durante la VAS e riassunte nel relativo Rapporto Ambientale. In particolare si è sviluppato un processo dialettico in seno alla segreteria tecnica del Contratto di Fiume tra il processo di programmazione e il processo di valutazione ambientale strategica, che ha attivato una serie di revisioni e aggiustamenti legati allo sviluppo delle varie fasi negoziali. Il piano di azione risultante, pertanto, può definirsi come "programma integrato", ovvero uno strumento decisionale che ha internalizzato le istanze ambientali assumendo la sostenibilità come presupposto dell'azione.

In particolare il Contratto di Fiume ha recepito importanti indicazioni per il monitoraggio di prestazione (si è

attuato quanto previsto?) introducendo nell'abaco delle azioni degli opportuni indicatori specifici di realizzazione.

Inoltre il Contratto di Fiume ha ampliato il paniere delle azioni al fine di non escludere le diverse istanze del territorio in merito all'evoluzione del sistema fluviale legato al torrente Orba, bensì di integrarle in una logica di coerenza interna secondo un approccio multi

obiettivo. In pratica sono state individuate e formulate una serie di decisioni tali da fare del Contratto di Fiume una sorta di programma d'area, inclusivo cioè di interventi di natura territoriale, tutte caratterizzate da una marcata valenza di contributo al miglioramento ambientale del corso d'acqua o comunque di sostenibilità ambientale. In particolare sono state individuate azioni sinergiche con la difesa del territorio, la valorizzazione turistica e la tutela paesaggistica. Infine il piano di azione è stato integrato con la definizione dei soggetti responsabili e delle risorse economiche (canali di finanziamento) per l'attuazione degli interventi (strutturali e non) previsti dal Contratto di Fiume, in risposta all'istanza forte della VAS circa la necessità di compilazione di un programma in cui fossero chiaramente identificati gli elementi chiave per il riconoscimento della reale implementabilità del contratto.

1.3.2 Modalità di integrazione degli esiti delle consultazioni

A integrazione di quanto già indicato nel capitolo 1.2.2, si sottolinea come, durante la fase di pubblicazione del piano di azione del Contratto di Fiume nell'ambito della procedura di VAS, il soggetto proponente (Provincia di Alessandria) abbia organizzato e condotto una serie di incontri tematici sul piano di azione, coinvolgendo di volta in volta gli stakeholder pertinenti. In particolare sono stati organizzati incontri con: (1) associazioni di categoria dei settori produttivi (industriali, commercianti e artigiani), (2) associazioni di categoria del settore primario (associazioni agricole e consorzi irrigui), (3) associazioni ambientaliste, (4) Comuni e Province interessati. In linea con quanto già anticipato sopra, da ogni incontro sono emerse istanze di maggiore chiarimento, parziale modifica e/o integrazione di parti del piano di azione, che sono state di volta in volta recepite salvaguardando la coerenza interna del piano e la sua sostenibilità.

1.3.3 Modalità di integrazione del parere motivato di VAS

Il parere motivato di VAS non ha incluso, tra le prescrizioni, istanze di modifica del piano di azione. Tuttavia, negli allegati tecnici all'istruttoria, sono stati indicati alcuni elementi da specificare e/o approfondire maggiormente rispetto alla formulazione adottata. Tutte le istanze sono state accolte; in tal senso si rimanda al piano di azione definitivo.

1.4 Conclusione

Durante la procedura di VAS sono state positivamente verificate (1) la coerenza degli obiettivi del Contratto di Fiume con gli obiettivi della pianificazione sovraordinata, (2) la compatibilità ambientale delle azioni proposte, (3) la coerenza tra le azioni proposte e gli obiettivi prefissati dal Contratto di Fiume.

Il Piano di Azione del Contratto di Fiume non determina impatti sull'ambiente; in tal senso non sono previste misure di mitigazione o compensazione. Verrà ad ogni modo condotto un monitoraggio in itinere tramite il popolamento degli indicatori tipici dei Rapporti Provinciali sullo Stato dell'Ambiente, al fine di verificare periodicamente eventuali interferenze non preventivate, integrati da opportuni indicatori di attuazione e di performance ambientale del Contratto.

Il processo di VAS è stato condotto secondo criteri di affidabilità e completezza del processo, pertanto tutte le valutazioni condotte possono ritenersi esaustive.